

Bonino prove di dream team: chiama Pisapia e Prodi

LA MOSSA
DELLA LEADER
RADICALE

ROCCO VAZZANA

«**C**rediamo che porre la fiducia sulla legge elettorale sia una grave forzatura istituzionale: confermiamo il nostro voto contrario al provvedimento e alla fiducia». Campo progressista, per bocca di Ciccio Ferrara, boccia la scelta del Pd di forzare la mano sulla legge elettorale e si riavvicina di un passettino alle posizioni di Mdp. Anche se rapporti tra le sinistre continuano a essere freddini e ognuno sembra intenzionato a proseguire per la propria strada, la tracotanza del partito di maggioranza potrebbe riuscire nell'impresa impossibile: costringere Pisapia e D'Alema a sedersi attorno a un tavolo. Del resto è stato lo stesso leader Massimo a vaticinare sibillino: «Penso che ci ritroveremo, in fondo abbiamo lo stesso obiettivo: ricostruire il centrosinistra sulla base di una chiara e netta discontinuità di contenuti e di leadership». E oggi Mdp, Campo progressista e Sinistra italiana si ritroveranno persino nella stessa piazza, al Pantheon, per protestare contro la fiducia al Rosatellum bis. «La scelta renziana di oggi di costringere la Camera all'ennesima fiducia sulla legge elettorale, a pochi mesi dal voto, mettendo in cattiva luce il Premier Gentiloni, dimostra come al di là delle "fasi zen", il segretario del Pd sia sempre lo stesso», dice Roberto Capelli, luogotenente di Pisapia in Parlamento. «Campo progressista intende la politica in un modo diverso e per questo che in campagna elettorale saremo competitivi (e non alternativi come Mdp) con tutte le altre forze del centrosinistra, a partire dal Partito democratico».

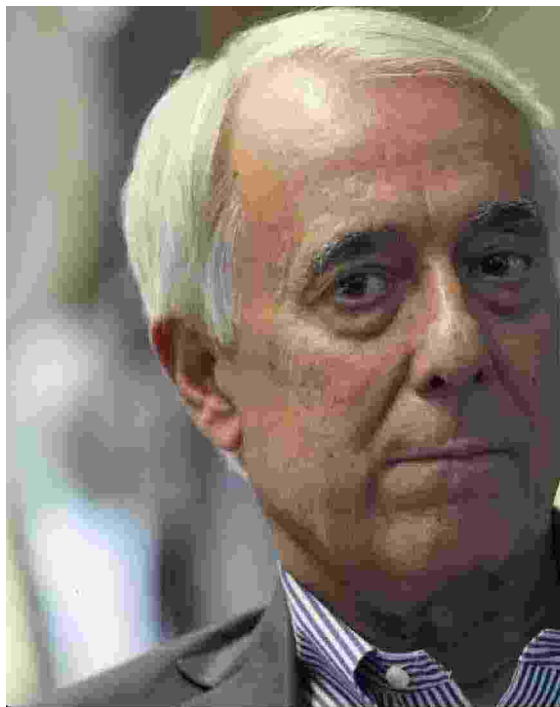
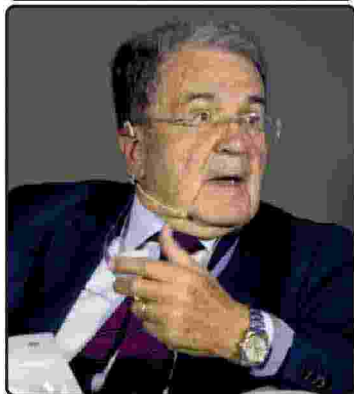
E a furia di mettere i puntini sulle "i" la situazione rimane fluida. Ognuno si muove senza però aver ben chiaro l'approdo. Per smarcarsi dalla "ditta" senza recitare la parte della "stampella renziana" Pisapia ha bisogno di trovare interlocutori autorevoli e non belligeranti. L'asso nella manica si chiama Emma Bonino, da settimane quotata come possibile compagna di strada dell'avvocato milanese. Perché più che a una sinistra radicale, l'ex sindaco potrebbe essere interessato a una sinistra con i radicali e con il mondo dell'associazionismo.

Laici e cattolici insieme con la benedizione del padre dell'Ulivo. Il primo incontro ufficiale è già in calendario: il 28 e il 29 ottobre, all'Hotel Ergife, a Roma, in occasione della Convention dei Radicali italiani. La padrona di casa inviterà sul palco Pisapia, Romano Prodi (aprirà i lavori), Enrico Letta e Carlo Calenda: il "dream team" dei sostenitori della terza via centrosinistra 2.0. Per ora il nuovo soggetto è poco più di un desiderio, ma qualcuno comincia a credere che sia giunto il momento di passare a un progetto politico in grado

di rubare la scena a Renzi e D'Alema. Al momento, però, non bisogna fare passi più lunghi della gamba. Soprattutto perché, a livello parlamentare, molti potenziali "soldati" dell'esercito di Pisapia siedono ancora tra i banchi di Mdp. Come Ciccio Ferrara, braccio destro dell'avvocato a Montecitorio, attivissimo talent scout della causa "arancione". Ex Rifondazione comunista, poi Sel, Ferrara lavora tantissimo per mettere insieme una pattuglia parlamentare autonoma. Terreno di caccia preferito: gli ex compagni di Sel confluiti nel gruppo bersaniano. Una ventina di deputati in tutto (se contiamo anche i "tabacciani") che domenica scorsa Ferrara ha convocato per sondare la loro disponibilità ad abbandonare i demoprogressisti. Ha dovuto desistere. Per il momento solo Michele Piras e Filiberto Zaratti

sembrano pronti a saltare il fosso. Gli altri, pur perplessi dalla strategia dalemiana, non comprendono fino in fondo il senso dell'operazione Pisapia. La scissione dovrà attendere. Il pallino rimane nelle mani di Renzi, che certo non si farà dettare l'agenda da D'Alema o Pisapia.

**ALLA CONVENTION DEI
RADICALI ITALIANI CI
SARANNO ANCHE
ENRICO LETTA
E CARLO CALENDÀ.
È LA TERZA VIA
DEL CENTROSINISTRA
DEL NUOVO MILLENNIO**



**GIULIANO
PISAPIA
MASSIMO
PERCOSSI**

**A DESTRA
EMMA
BONINO
GIORGIO
ONORATI
E ROMANO
PRODI
CIRO FUSCO**

